

**NOTE ESPLICATIVE SULLA COMPILEZIONE DELLA SCHEDA AeDES 05/2000/bis**

La scheda va compilata per un intero edificio intendendo per edificio una unità strutturale "cielo terra", individuabile per caratteristiche tipologiche e quindi distinguibile dagli edifici adiacenti per tali caratteristiche e anche per differenza di altezza e/o età di costruzione e/o piani sfalsati, etc.

La scheda è divisa in 9 sezioni. Le informazioni sono generalmente definite annoverando le caselle corrispondenti; in alcune sezioni la presenza di caselle quadrate (□) indicano la possibilità di multicella in questi casi si possono fornire più risposte; le caselle tonde (○) indicano la possibilità di una singola scelta. Dove sono presenti le caselle □ si deve scrivere in stampatello, appoggiando il testo a sinistra ed i numeri a destra.

**Sezione 1 - Identificazione edificio.**  
Indicare i dati di localizzazione: Provincia, Comune e Frazione.  
**IDENTIFICATIVO SCHEDA:** il rilevatore riporta il proprio numero assegnato dal coordinamento centrale, un numero progressivo di scheda e la data del sopralluogo.  
**IDENTIFICATIVO EDIFICIO:** L'organizzazione del rilevamento prevede un Coordinamento Tecnico e la collaborazione dell'ufficio tecnico comunale. Questo ha tra l'altro il compito di assistenza per l'ispezione del lavoro dei rilevatori e per l'individuazione degli edifici. L'edificio in generale non è pre-identificato ed è quindi compito del rilevatore il suo riconoscimento e la sua identificazione sulla cartografia riportata nello spazio della prima locata. Il codice identificativo dell'edificio, costituito dall'insieme dei dati della prima riga nelle spazio in grigio, viene poi assegnato, in modo univoco, presso il coordinamento comunale dove i rilevatori, dopo la visita comunicano l'esito del sopralluogo. La numerazione degli aggregati e degli edifici deve essere tenuta aggiornata in una cartografia generale presso il coordinamento comunale in modo che i rilevatori possano riferire le visite di sopralluogo, che sono richieste in genere su unità immobiliari, all'edificio che effettivamente le contiene. Per identificativo, il n° di carta, i dati catastali e i dati catastali è necessario quindi avvalersi della collaborazione del coordinamento comunale.  
**Posizione edificio:** se l'edificio non è isolato su tutti i lati, va indicata la sua "posizione all'interno dell'aggregato (interno, d'esterno); angolo. Denominazione edificio o proprietario: indicare la denominazione se edificio pubblico o il nome del condominio o di uno dei proprietari se privato (es.: Condominio Verde, Rossi Mario).

**Sezione 2 - Descrizione edificio**  
Per piani totali con intercapedine, indicare il numero di piani complessivi dell'edificio dallo spiccato di fondazioni incluso quello di sottotetto se se praticabile. Computare i piani mediamente interrati per più di metà della loro altezza. Altezza media di piano: indicare l'altezza che meglio approssima la media delle altezze di piano presenti. Superficie media di piano: va indicato l'intervallo che comprende la media delle superfici di tutti i piani. Età (2 opzioni): è possibile fornire 2 indicazioni: la prima è sempre l'età di costruzione, la seconda è l'eventuale presenza di pilastri isolati, siano essi in c.a., muratura, acciaio o legno e/o la presenza di situazioni miste di muratura e strutture intelaiate. Gli edifici si considerano con strutture intelaiate di c.a. o d'acciaio, se l'intera struttura portante è in c.a. o in acciaio. Situazioni miste (muratura-telaio) o rinforzi vanno indicate, con modalità multiscelta, nelle colonne G ed H della parte "muratura".  
G1: c.a. (o altre strutture intelaiate) su muratura  
G2: muratura su c.a. (o altre strutture intelaiate)  
G3: Muratura mista a c.a. (o altre strutture intelaiate) in parallelo ai piani stessi piani

**Sezione 3 - Tipologia (massimo 2 opzioni)**  
Per gli edifici in muratura si possono segnalare le due combinazioni: strutture orizzontali e verticali prevalenti o più vulnerabili; ad esempio: volte senza castene e muratura in pietraeme al 1° livello (ZB) e solai rigidi (in c.a.) e muratura in pietraeme al 2° livello (BB). La muratura è distinta in due tipi in ragione della qualità (materiali, legante, realizzazione) e per ognuno è possibile segnalare anche la presenza di cordoli o castene se sono sufficientemente diffusi, e anche da rilevare l'eventuale presenza di pilastri isolati, siano essi in c.a., muratura, acciaio o legno e/o la presenza di situazioni miste di muratura e strutture intelaiate. Gli edifici si considerano con strutture intelaiate di c.a. o d'acciaio, se l'intera struttura portante è in c.a. o in acciaio. Situazioni miste (muratura-telaio) o rinforzi vanno indicate, con modalità multiscelta, nelle colonne G ed H della parte "muratura".  
G1: c.a. (o altre strutture intelaiate) su muratura  
G2: muratura su c.a. (o altre strutture intelaiate)  
G3: Muratura mista a c.a. (o altre strutture intelaiate) in parallelo ai piani stessi piani

**Sezione 4 - Danni ad ELEMENTI STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti**  
I danni da riportare nella sezione 4 sono quelli "apparenti", cioè quelli riscontrabili a vista. Nella tabella ogni riga è riferita ad un tipo di componente organico strutturale, mentre le colonne sono differenziate in modo da consentire di rilevare i livelli di danno presenti sulla componente e le relative estensioni in percentuale rispetto alla sua totalità nel/dello edificio.  
La definizione del livello di danno riscontrato è di particolare rilevanza, essa è basata sulla scala macroscopica europea EMS9, integrata con le definizioni puntuali utilizzate nelle schede di rilievo GNDT. In particolare si farà riferimento alla sommaria descrizione riportata di seguito, maggiori dettagli sono riportati nel manuale: D1 danno leggero è un danno che non cambia in modo significativo la resistenza della struttura e non pregiudica la sicurezza degli occupanti a causa di cadute di elementi non strutturali; il danno è leggero anche se queste ultime possono rapidamente essere scongruolate.  
D2-D3 danno medio-grave: è un danno che potrebbe anche cambiare in modo significativo la resistenza della struttura senza che venga avvicinato palesemente il limite del crollo parziale di elementi strutturali principali.  
D4-D5 danno gravissimo: è un danno che modifica in modo evidente la resistenza della struttura portandola vicino al limite del crollo parziale o totale di elementi strutturali principali. Stato descritto da danni superiori ai precedenti, incluso il collasso.  
**Provvedimenti di pronto intervento eseguiti:** sono quelli che con tempi e mezzi limitati conseguono una eliminazione o riduzione accettabile del rischio, vanno indicati quelli già messi in atto.  
**Sezione 5 - Danni ad ELEMENTI NON STRUTTURALI.**  
Per gli elementi non strutturali va indicata la presenza del danno e gli eventuali provvedimenti già in atto, con modalità multiscelta.  
**Sezione 6 - Pericolo ESTERNO ed interventi di P.I. eseguiti**  
Indicare i pericoli indotti da costruzioni adiacenti e/o dal contesto e gli eventuali provvedimenti presi, con modalità multiscelta.  
**Sezione 7 - Terreno e fondazioni**  
Va individuata la morfologia del sito ed eventuali dissesti sul terreno e/o sulla fondazione, in atto o temibili.  
**Sezione 8 - Giudizio di AGIBILITÀ**  
Il rilevatore stabilisce le condizioni di rischio dell'edificio (tabella valutazione del rischio) sulla base delle informazioni raccolte, dell'ispezione visiva e delle proprie valutazioni, relativamente alle condizioni strutturali (Sezione 3 e 4 - Tipologia e danno), alle condizioni degli elementi non strutturali (Sezione 5), al pericolo derivante dalle altre costruzioni (Sezione 6) e alla situazione geotecnica (Sezione 7). L'esito B va indicato quando la riduzione del rischio si può conseguire con il pronto intervento (opera di consistenza limitata, a pronta esecuzione e facile esecuzione che rendono agevole l'edificio). L'esito D solo in casi particolarmente problematici e soprattutto se si tratta di edifici pubblici la cui inagibilità compromette funzioni importanti.  
**Unità immobiliari inagibili, famiglie e persone evacuate:** sono da indicare gli effetti del giudizio di inagibilità, qualora confermato dal Sindaco; vanno pertanto indicate anche le famiglie e persone da evacuare, oltre a quello che abbiano già lasciato l'edificio.  
**Provvedimenti di pronto intervento:** indicare i provvedimenti necessari per rendere agevole l'edificio e/o per eliminare rischi indotti.

**Sezione 9 - Altre osservazioni**  
**Accuratezza della visita:** indicare con quale livello di accuratezza e completezza è stato possibile effettuare il sopralluogo.  
Sul diario, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro: riportare le annotazioni che si ritengono importanti per meglio precisare i vari aspetti del rilevamento. L'eventuale fotografia d'insieme dell'edificio deve essere appesa nel riquadro trapeziato in di sotto e nel solo angolo in alto a destra.

**SEZIONE 1 Identificazione edificio**  
Provincia: **TERAMO**  
Comune: **PIETRACAMELA**  
Frazione/Località: \_\_\_\_\_  
Indirizzo: **GRIANI SAISIS 10**  
Via: \_\_\_\_\_ Corso: \_\_\_\_\_ Vicolo: \_\_\_\_\_ Piazza: \_\_\_\_\_  
Denominazione edificio o proprietario: **MONITAU TUI ZIARIA**

**SEZIONE 2 Descrizione edificio**  
Altezza media di piano: **2.50 - 3.50**  
Superficie media di piano: **100 - 150**  
Età: **19 - 45**  
Uso: **Abitativo**  
N° unità d'uso: **12**  
Occupanti: **100 - 120**

**SEZIONE 3 Tipologia**  
Strutture verticali: **Non identificate**  
Strutture orizzontali: **Volte senza castene**  
Copertura: **Spingere pesante**

**SEZIONE 4 Danni ad ELEMENTI STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti**  
Danno presente: **D2**  
Provvedimenti di P.I. eseguiti: **1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12**

**SEZIONE 5 Danni ad ELEMENTI NON STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento eseguiti**  
Tipo di danno: **1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12**

**SEZIONE 6 Pericolo ESTERNO indotto da altre costruzioni e provvedimenti di P.I. eseguiti**  
Causa potenziale: **1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12**

**SEZIONE 7 Terreno e fondazioni**  
Morfologia del sito: **1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12**

**SEZIONE 8 Giudizio di agibilità**  
Valutazione del rischio: **B**  
Esito di agibilità: **B**

**SEZIONE 9 Altre osservazioni**  
Argomento: \_\_\_\_\_ Annotazioni: \_\_\_\_\_

**SEZIONE 3 Tipologia (multiscelta; per gli edifici in muratura indicare al massimo 2 tipi di combinazioni strutture verticali-sola)**

Strutture verticali	Strutture in muratura					Altre strutture				
	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J
1 Non identificate										
2 Volte senza castene										
3 Volte con castene										
4 Travi con soletta deformabile										
5 Travi con soletta semirigida										
6 Travi con soletta rigida										

**SEZIONE 4 Danni ad ELEMENTI STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti**

Componente strutturale - Danno presente	DANNO (1)				PROVVEDIMENTI DI P.I. ESEGUITI			
	D4-D5	D3-D3	D2-D2	D1	Nessuno	Demolizioni	Riparazione	Trasmissione e protezione passaggi
1 strutture verticali								
2 solai								
3 Scale								
4 Copertura								
5 Temporane-tramezzi								
6 Danno preesistente								

**SEZIONE 5 Danni ad ELEMENTI NON STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento eseguiti**

Tipo di danno	PRESENZA DANNO				PROVVEDIMENTI DI P.I. ESEGUITI			
	Nessuno	Rimozione	Puntelli	Riparazione	Divieto di accesso	Trasmissione e protezione passaggi		
1 Distacco intonaci, rivestimenti, controsoffitti...								
2 Cadute tegole, cornicioni...								
3 Cadute cornicioni, parapetti...								
4 Cadute altri oggetti interni o esterni...								
5 Danno alla rete idrica, fognaria o termoidraulica...								
6 Danno alla rete elettrica o del gas...								

**SEZIONE 6 Pericolo ESTERNO indotto da altre costruzioni e provvedimenti di P.I. eseguiti**

Causa potenziale	PERICOLO SU				PROVVEDIM. DI P.I. ESEGUITI			
	Edificio	Via d'accesso	Vie interne	Divieto di accesso	Trasmissione e protezione passaggi			
1 Crolli o cadute da altre costruzioni								
2 Rotture di reti di distribuzione								

**SEZIONE 7 Terreno e fondazioni**

MORFOLOGIA DEL SITO	DISSESTI (in atto o temibili)				PROVVEDIMENTI DI P.I. ESEGUITI			
	Assenti	Assenti	Assenti	Assenti	Assenti	Assenti	Assenti	Assenti
1 Pendenza								
2 Pendenza forte								
3 Pendenza leggera								
4 Piantura								

**SEZIONE 8 Giudizio di agibilità**

RISCHIO	Valutazione del rischio				Esito di agibilità			
	STRUTTURALE (Sez. 3-4)	NON STRUTTURALE (Sez. 5)	ESTERNO (Sez. 6)	Geotecnico (Sez. 7)	A	B	C	D
BASSO								
BASSO CON PROVVEDIMENTI								
ALTO								

**SEZIONE 9 Altre osservazioni**

Argomento	Annotazioni	Foto d'insieme dell'edificio	Spila

ALL. TRINEMMI GIUSEPPE

